

VareseNews

Via Seprio, consegnate le chiavi delle 21 case pubbliche

Pubblicato: Giovedì 7 Maggio 2015



Dopo sei anni di lavori, **giunge a compimento il progetto di via Seprio a Cardano al Campo**: un edificio privato abbandonato dagli anni Novanta (per il fallimento del costruttore), **divenuto simbolo di degrado, recuperato dal Comune e con il contributo fondamentale di Regione Lombardia**. Giovedì 7 maggio sono stati consegnati i 21 appartamenti di Edilizia Residenziale Pubblica.

Il progetto è aperto dal 2009 e il percorso è stato accidentato: l'allora amministrazione di Mario Aspesi e il consiglio comunale decisero di «**trasformare una criticità in una opportunità**», come ha ricordato il vicesindaco Vincenzo Proto, a fianco del primo cittadino Angelo Bellora. Le case in serie di via Seprio, che si erano ridotte ad una “casbah” abitata abusivamente da senzatetto e sbandati, sono state rilevate dal Comune, con un finanziamento consistente erogato da Regione Lombardia. Il cantiere **si è chiuso nel febbraio 2014**, ma per arrivare alla consegna delle chiavi è servito ancora un anno e più (la previsione era primavera 2014, si è arrivati a maggio 2015), con non poche polemiche. L'ultima difficoltà: il fallimento di un artigiano che stava curando alcuni impianti, con il blocco delle certificazioni.

Al di là delle difficoltà dell' “ultimo miglio”, **il percorso fatto è stato interessante e a suo modo pilota**: si è recuperato un edificio esistente, creando nuovi alloggi popolari senza consumare suolo per nuove edificazioni. Da capire come funzionerà la convivenza in un quartiere (fatti di vie strette, villette e case singole) che non nasconde qualche dubbio, dopo gli anni a contatto con la casa occupata. Ai 21 alloggi ERP consegnati si aggiungeranno poi 3 alloggi per membri delle forze dell'ordine, che saranno assegnati con un bando a parte.

«C'è da sperare che il governo capisca che si deve ripartire dalle “piccole opere”, fatte coinvolgendo anche le imprese locali». A tagliare il nastro c'era il sindaco **Angelo Bellora**, affiancato anche da Mario Aspesi e dal marito di Laura Prati, Pino Polisenò: Aspesi e Prati erano i due sindaci che hanno seguito nel tempo il progetto. A Cardano è in corso anche un altro **intervento di recupero edilizio (una antica villa nel centro storico)**, destinato in parte a case popolari.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it